

## **I talenti incontrano le imprese**

### **Le iniziative delle agenzie del lavoro per portare i giovani in azienda**

«Il messaggio che vogliamo dare è che i giovani talenti ci sono e che si possono individuare e valorizzare». Per dimostrare la sua tesi Stefano Scabbio, amministratore delegato dell'agenzia per il lavoro Manpower, lancia il progetto «Talent university» che, quei giovani ad alto potenziale, li va a scovare direttamente negli atenei. «Abbiamo un accordo con sette università - continua Scabbio - con le quali individueremo i giovani laureati e i neo dottori di ricerca di maggior talento per inserirli in un programma professionalizzante. I prescelti concluderanno il percorso con colloqui e stage presso aziende indicate dai Giovani imprenditori di Confindustria che partecipano al nostro progetto». Da settembre Manpower realizzerà un sito nel quale i giovani potranno autocandidarsi. Ma la multinazionale americana non è l'unica a puntare sul superamento della «talent shortage», la difficoltà di far incontrare i giovani capaci con chi li sta cercando. Adecco è un'altra agenzia per il lavoro che si muove in quella direzione. «Il problema - commenta la candidate management director Anna Bogatto - è che molti neolaureati sono delusi dei cosiddetti career day, in cui decine di aziende incontrano una quantità di candidati. Così i curricula si disperdono tra migliaia di altri. È necessario cercare strade più mirate». Una di esse, per la multinazionale franco-svizzera, è quella dei «workshop meeting», nei quali Adecco si accorda con un'azienda, seleziona i neolaureati nel network di università con cui è in contatto e organizza giornate d'incontro. «Il modello - spiega Bogatto - è "expert talk to expert", in cui, se l'azienda cerca ingegneri, fa intervenire ingegneri responsabili delle divisioni dove devono essere inserite le risorse. Così i giovani ricevono consulenza per l'orientamento di carriera e conoscono aziende adatte alle loro aspettative». L'azione delle agenzie per il lavoro altre volte punta a scovare i talenti ancora più precocemente. È il caso dell'olandese Randstad con i suoi «cv days» che si svolgono tra luglio e settembre nelle scuole superiori. «I ragazzi - spiega l'amministratore delegato Marco Ceresa - anche i più preparati, hanno bisogno di orientamento perché non sanno tradurre le loro attitudini nella scelta della facoltà. E anche quando sono in università la consulenza di esperti del mercato del lavoro su come indirizzare gli studi è molto importante». I cv days prevedono lo screening con conseguente ottimizzazione dei curricula dei neodiplomati e poi colloqui di orientamento con gli esperti Randstad. Si chiama invece «YOUng First» il programma di attività per i ragazzi dell'agenzia per il lavoro Gi Group. Obiettivo, aiutare a far entrare e poi a far crescere i giovani nel mondo del lavoro attraverso orientamento, formazione, selezione mirata e tutorship. Tornando ai neolaureati, Openjobmetis collabora con la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Torino. Prevede incontri per trasferire ai partecipanti gli strumenti più utili per la stesura del cv, la ricerca attiva del lavoro, la gestione dei colloqui di selezione. Si conclude con esperienze sul campo in azienda.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Riboni Enzo

**Pagina 33**

(20 luglio 2012) - Corriere della Sera